



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2450 del 20/11/2014

Prot n° 201403028 del 03/07/2014

Ditta proponente Comune di Torrebruna

Oggetto Messa in sicurezza dell'ex discarica comunale

Comune dell'intervento TORREBRUNA Località Loc. Civitella

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale D.Lgs. 152/2006.All.IV p.to 7 lett.u

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio dott. Gariani (Presidente)

Dirigente Servizio Beni Ambientali

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott.ssa Flacco

Dirigente Attività Estrattive: geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali: dott. La Civita

Dirigente Servizio Amministrativo: ing. De Iulis (delegata)

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott. Amicone

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia. (CH) arch. Ursini (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP: GC CH arch. Santovito (delegato)

Esperti esterni in materia ambientale

Relazione istruttoria

Istruttore

ing. Martini

VEDI RELAZIONE ALLEGATA

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di Torrebruna



GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Messa in sicurezza dell'ex discarica comunale

da realizzarsi nel Comune di TORREBRUNA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;

Si acquisisce in atti copia del Verbale della conferenza dei Servizi del 26/09/2013 unitamente al parere dell'Arta prot. 1527 del 24/09/2013.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

Si richiamano integralmente le prescrizioni riportate nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 26/09/2013 allegata al presente giudizio.

È necessario comunque, acquisire il Parere dell'Autorità di Bacino.

I presenti si esprimono all'unanimità.

dott. Gariani (Presidente)

ing. De Iulis (delegata)

dott.ssa Flacco

dott. La Civita

geom. Ciuca (delegato)

dott. Gerardini

(CH) arch. Ursini (delegato)

GC CH arch. Santovito (delegato)

dott. Amicone

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



REGIONE ABRUZZO-GIUNTA REGIONALE

PROGETTI SOGGETTI A V.I.A.-V.A.-Valutazione di Incidenza (V.I.)

Oggetto: "Messa in sicurezza dell'ex discarica in località Civitella del comune di Torrebruna (CH)".

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Nome del proponente

Comune di Torrebruna ;

Responsabile dello Studio Preliminare Ambientale

-Ing. Antonio Rossi-Ing. Marco Vitelli-Geol. Concezio E. Rossi ;

Riferimenti normativi indicati dal proponente

D.Lgs. 152/06 e s. m. ed i- Allegato IV punto 7. lettera u);

Categoria di opera

"Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva inferiore a 100.000 mc (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152)".

Data deposito Studio

3 Luglio 2014 ns. prot. 3028;

Pubblicazione B.U.R.A.

N. 26- Ordinario del 02.07.2014;

Osservazioni pervenute

Nessuna

ELENCO ELABORATI TRASMESSI DAL PROPONENTE

- Relazione geologica progetto;
- Report indagini progetto;
- D1 corografia e planimetria generale;
- D2 Plan S.A. ;
- D4 Plan. In progetto;
- D5 sez 500 prima;
- D6 sez 500 dopo;
- D7 verifiche stab.;
- D8 sezioni dopo al 200;
- D9 Part. Costruttivi;
- R2 Disciplinare tecnico prestazionale;
- R3 Stralcio del PAI della carta...;
- R1 Relazione tecnica;
- R1 verifica di assoggettabilità-Relazione ;
- R1a Corografia dell'area;
- R1b Carta geologica;
- R1c Carta della Pericolosità del PAI;
- R1d Carta del vincolo idrogeologico;
- R1e PRP;
- R1f Carta aree protette;
- R1g Carta dell'uso del suolo;
- R1h Carta delle zone Vitivinicole IGT;
- R1i Sezione geologica P. di C.;



- R1m schema concettuale messa in ...;
- R2 Verifica di Assoggettabilità-Relazione;
- Autorizzazione paesaggistica discarica.

SINTESI DEGLI ELABORATI ALLEGATI

Premessa

Il progetto prevede la messa in sicurezza permanente della ex discarica in località Civitella nel Comune di Torrebruna (cod.: VS220021).

“Il sito si configurava come discarica abusiva fino al 1990, anno in cui si è iniziata la coltivazione autorizzata mentre, nel 1997, si realizza l'impianto con ordinanze sindacali (ex art. 12 DPR 915/82 e/o ex art. 13 D.Lgs. 22/97) fino alla sua chiusura nel 1998”.

“La finalità generale del progetto di messa in sicurezza permanente è isolare le fonti inquinanti dalle matrici ambientali circostanti e garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente, favorendo anche la riqualificazione dell'area”.

Localizzazione

L'area di proprietà comunale, catastalmente è compresa nella particella 111 del foglio di mappa n. 9 del comune di Torrebruna, ricade nella Tavoletta 154 IV SO della Carta d'Italia in scala 1:25000, nel foglio 380 Est della Carta Topografica Regionale sempre a scala 1:25.000 e nel foglio 380111 della Carta Tecnica Regionale a scala 1:5000.

La Carta dell'Uso del Suolo della Regione Abruzzo individua nell'area di progetto la presenza di *brughiere e cespuglieti*. A tale uso sarà ridestinata l'area al termine dei lavori per il ripristino ambientale.

L'area di progetto, risulta:

- non inserita in siti di importanza comunitaria SIC; la distanza dall'area SIC più prossima è stimabile in circa 0,5 km;
- non inserita in zone di protezione speciale ZPS;
- all'interno della zona IBA n°115 (Important Bird Areas), cioè di siti individuati in tutto il mondo sulla base di criteri ornitologici applicabili su larga scala da parte di associazioni non governative che fanno parte di BirdLife International, zona che include una vasta area dei Monti Frentani e dei Monti Pizzi.

Relativamente all'inquadramento programmatico nello studio testualmente si riporta:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Chieti (PTCP)

Il Piano territoriale della Provincia di Chieti non individua tematismi o destinazioni d'uso particolari in contrasto con la realizzazione del progetto di messa in sicurezza della ex discarica in loc. Civitella nel comune di Torrebruna (CH).

- Piano Regionale Paesistico della Regione Abruzzo, 2004

L'area di progetto non risulta inserita in alcuno degli ambiti paesaggistici di interesse del piano così come si evince dallo stralcio di cartografia riportato sotto.

- Vincolo idrogeologico

Con Regio Decreto Legislativo 30 dicembre 1923, n. 3267, *Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani* (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 1924 n. 117) veniva istituito il vincolo idrogeologico, volto alla tutela del territorio dai possibili dissesti derivanti dalla sua trasformazione. L'area di progetto risulta sottoposta a tale Vincolo Idrogeologico.

- Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Trigno

Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico viene definito dal legislatore come lo “strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla



valorizzazione del suolo, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato”.

La nostra area, nella Carta della Pericolosità da Frana e da Valanga del Piano Stralcio di Bacino del Fiume Trigno, redatto ai sensi dell'art. 17 comma 6-ter della Legge 18 maggio 1989 n.183, non risulta essere interessata da una pericolosità di frana.

- Piano Regolatore Generale del Comune di Torrebruna (CH).

Nel P.R.G. del comune di Torrebruna attualmente l'area viene perimetrata come “agricola”.

- Direttiva Comunitaria 92/43/CEE “relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”

Nel sito oggetto d'intervento non esistono valenze ambientali di pregio. La Carta regionale dell'Uso del Suolo individua la zona come ambiente dedito alla presenza di forme boschive, tipo brughiere e cespuglieti,

INDAGINI DI CARATTERIZZAZIONE-APPROFONDIMENTI

L'area in esame è stata sottoposta a due campagne di indagine eseguite negli anni 2007 e 2010, consistite nell'esecuzione di prospezioni geoleitriche e di sondaggi geognostici con prelievo di campioni di terreno e di acqua e per l'esecuzione di prove del laboratorio chimico. Per gli approfondimenti resisi necessari sono state previste le seguenti prove:

- n.4 sondaggi a carotaggio continuo con prelievo di campioni per prove geotecniche di laboratorio (compatibilmente con la natura dei terreni) e prove S.P.T. (Standard Penetration Test) in foro di sondaggio;
- prove geotecniche di laboratorio sulle proprietà fisico-meccaniche dei terreni prelevati;
- esplorazioni sismiche di superficie (MASW);
- posa di piezometri in foro di sondaggio, rilievo piezometrico e campionamento delle acque sotterranee dalla rete di piezometri realizzati;
- analisi chimico-fisiche di laboratorio dei campioni di acqua prelevati;
- il rilievo plano-altimetrico del sito e dei punti di sondaggio.

Per i risultati si rimanda integralmente all'elaborato di report.

Nel merito si evidenzia comunque che:

“A valle della discarica, appena oltre la strada comunale che borda il sito, è presente la zona di testata di una frana di scivolamento rototraslazionale (cfr. stralcio IFFI e Carta della Pericolosità da Frana del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del fiume Trigno) che apparentemente si presenta in stato di quiescenza vista, ad esempio, l'abbondante vegetazione arborea presente.

Ad ogni modo, attualmente si rilevano forme di riattivazione lungo il versante ed una tendenza all'arretramento del coronamento, un fenomeno che inizia a coinvolgere la stessa strada comunale che limita il sito (come si osserva poco più a nord del sito stesso). A valle della strada, inoltre, si delinea anche un fosso che si dirige a oriente, verso il vallone Vecchio.”

Relativamente alle analisi chimiche si è rilevato che: *“Nella fase di caratterizzazione, per la matrice acque sotterranee, si è registrato un superamento dei limiti di concentrazione (stabiliti nella Parte IV, Titolo V, tab.2, All. 5 del D.lgs 152/06) per i parametri quali solfati, ferro, manganese, fluoruri, boro e benzene.”*

Relativamente alla stratigrafia, i sondaggi hanno evidenziato la presenza di:

- coltre di copertura detritico-colluviale;
- tetto alterato del substrato;
- substrato inalterato;

Nelle conclusioni testualmente si riporta:

“L'esame delle caratteristiche geomorfologie dell'area evidenzia la presenza di forme e processi gravitativi di versante e, in particolare, a valle della discarica, praticamente dall'altezza della



strada comunale che borda il sito, si rileva un fenomeno franoso che presenta forme di riattivazione lungo il versante ed una tendenza a progredire verso monte.

Geologicamente l'area è caratterizzata dalla Formazione di Tuffillo e, le indagini disponibili, hanno evidenziato la presenza di una successione stratigrafica rappresentata da un substrato costituito da una successione stratificata pseudo-lapidea fratturata passante verso il basso ad una alternanza di sabbie variamente argillose ed argille sabbiose; l'unità argillosa-sabbiosa rappresenta il substrato poco permeabile sul quale è situata la discarica. Il passaggio in affioramento tra le due litologie è mascherato dalla presenza di una coltre di copertura detritico-colluviale costituita da detrito eterometrico in abbondante matrice limoso-sabbiosa dotato di una buona permeabilità. Inoltre, è stata rilevata la presenza di una falda in corrispondenza di tutte le perforazioni strumentate con piezometro ad una profondità variabile tra i 2 ed i 5 metri circa."

INQUADRAMENTO PROGETTUALE

"La finalità generale del progetto di messa in sicurezza permanente è isolare le fonti inquinanti dalle matrici ambientali circostanti e garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente, favorendo anche la riqualificazione dell'area".

Per il raggiungimento degli obiettivi il proponente ha scelto di operare nel seguente modo:

- a) Realizzazione di un diaframma plastico continuo esternamente al perimetro della discarica.
- b) Realizzazione di una copertura impermeabile dell'area;
- c) Realizzazione di un sistema di raccolta delle acque;
- d) Realizzazione di una paratia di pali in c.a. a valle della discarica;
- e) Realizzazione di opere accessorie.

"Le opere accessorie e/o di finitura consistono sostanzialmente nella realizzazione di un sistema di raccolta ed allontanamento delle acque superficiali (canalette in c.a. con manufatti di scarico), di una gabbionata perimetrale (nel lato di valle della discarica), nella ricostruzione della sede stradale (per il tratto demolito) e nella costituzione della recinzione perimetrale alla discarica".

Le diverse fasi di intervento sono state così suddivise dal proponente:

- *Spostamento dei rifiuti allocati al di fuori dell'area di discarica, all'interno della discarica stessa. Abbancamento, sistemazione e livellamento dei rifiuti in discarica;*
- *Realizzazione dell'opera di consolidamento costituito da una paratia di pali trivellati in c.a.;*
- *Realizzazione dei diaframmi plastici di confinamento (Sez. Tipo 1 e 2);*
- *Realizzazione del capping della discarica;*
- *Regimazione delle acque superficiali e realizzazione delle opere accessorie e di finitura.*

PIANO DI MONITORAGGIO

Allo scopo di monitorare le acque sotterranee verranno realizzati e monitorati n.3 piezometri (1 a monte e 2 a valle).

I piezometri verranno realizzati nei fori di sondaggio, fino alla profondità di 25m dal p.c. (piezometro di monte) e di 15m (piezometro di valle), in modo da intercettare le acque sotterranee. Dai piezometri saranno misurati i livelli d'acqua, nonché prelevati campioni da sottoporre ad analisi chimiche, in modo da avere un controllo continuo del livello e della qualità delle acque sotterranee. Nella fase di post chiusura i controlli sulle acque di falda saranno articolati nell'esecuzione di campagne semestrali di analisi secondo i programmi già adottati in fase di esecuzione dei lavori di capping, fatte salve eventuali integrazioni che dovessero rendersi necessarie.

In occasione di ogni campionamento sarà verificato che:

- il pozzetto e il relativo basamento non siano danneggiati;
- il lucchetto ed il coperchio siano intatti;



REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE PARCHI
 TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
 Servizio Gestione Rifiuti
 Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA

VERBALE RIUNIONE del 26.09.2013

A seguito di convocazione effettuata con nota n. RA/214109 del 30.08.2013, presso gli uffici della Direzione Ambiente si sono riuniti i rappresentanti degli Enti convocati per discutere il seguente o.d.g.: **Esame delle integrazioni (variante) al progetto definitivo di bonifica della ex-discarica di località Civitella (VS220021) nel Comune di Torrebruna (CH)**

Sono presenti:

Regione Abruzzo

Antonio CELARDO
 Massimo RANIERI

Responsabile Ufficio Attività Tecniche
 Collaboratore geologo del SGR

Comune di Torrebruna (CH)

Nicola Petta
 Antonio Pelliccia
 Marco Vitelli
 Antonio Rossi
 Concezio Rossi

Sindaco
 Tecnico comunale
 Ing. incaricato
 Progettista incaricato
 Geologo incaricato

Provincia di Chieti

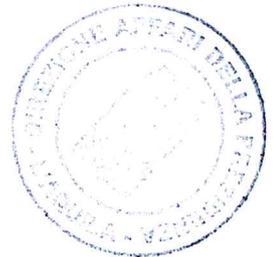
assente

ASL Lanciano-Vasto- Chieti

Dott.ssa Pierina Lella

ARTA Distretto Subprovinciale di San Salvo Vasto

Dott. Tiziano Marcelli con delega prot. 1469 del 13.09.2013



Il Responsabile Ufficio Attività Tecniche del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, dott. Antonio Celardo, introduce i lavori, dando lettura del parere dell'ARTA rispetto alla variante al progetto già approvato

A seguito della presentazione da parte del Comune di Torrebruna della variante al progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente (MISP) già approvato nella conferenza del 23.04.2013, ed in particolare alla necessità di rivedere il progetto stesso al fine di renderlo sostenibile da punto di vista economico, fermo restando l'efficacia dell'intervento per quanto attiene alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Le modifiche riguardano in particolare la riduzione del diaframma plastico che verrà realizzato su tre lati anzichè sull'intero perimetro.

Restano invariate le operazioni di capping, di regimazione delle acque superficiali, sotterranee e opere accessorie.

Relativamente ai terreni di scavo tecnici incaricati dal Comune dichiarano di riutilizzare l'intero volume coinvolto all'interno dello stesso sito, in conformità all'art. 185 comma 1 lettera c) del D.lgs 152/06 e s.m.i.

La Conferenza approva la variante al progetto già approvato nella CdS del 23.04.2013.

Si allega il parere dell'Arta, prot. n.1527 del 24.09.2013, parte integrante del presente verbale.

Letto, confermato, sottoscritto e consegnato a tutti i presenti.

(Handwritten signatures of the attendees)

Prot. n. **1527** del **24 SET. 2013**

Rif. Vostr. Prot. n. RA/2011/188 del 07/08/2013



Regione Abruzzo
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano n. 75
65124 – Pescara
FAX: 085 – 7672585

Comune di Torrebruna
Piazza Municipio n. 1
66050 - Torrebruna (CH)

Provincia di Chieti
Piazza M. Venturi n. 2
66100 – Chieti

P.C. ARTA Sede Centrale
Dott.ssa Luciana Di Croce
Viale Marconi, 178
65100 – Pescara

Oggetto: Conferenza dei servizi del 26/09/13 - Procedura di infrazione UE 2003/2077- Causa C-135/05 - Comune di Torrebruna – Ex - discarica – Loc. Civitella – Integrazioni al Progetto di bonifica – Parere tecnico

In riferimento alla conferenza dei servizi del 26/09/13 i cui riferimenti in epigrafi, il Comune di Torrebruna, con nota del 27/08/13 prot. n. 1893 invia la documentazione integrativa per il sito in oggetto citato, acquisita da questo Distretto in data 28/08/13 prot. n. 1379.

Il progetto di MISP, rimodulato rispetto a quanto presentato in precedenza e discusso in sede di CDS del 23/04/13, prevede:

- realizzazione di un diaframma plastico continuo nel lato di monte e lateralmente alla discarica
- Capping
- Realizzazione di un sistema di raccolta ed allontanamento delle acque superficiali
- Realizzazione di opere accessorie (recinzione ecc...)

Inoltre, nella precedente nota ARTA Prot. n. 613 del 18/04/13, erano state richieste integrazioni circa, la gestione dei materiali da scavo, stima dei volumi dei rifiuti rimossi, localizzazione delle eventuali aree di deposito degli stessi e morfologia della discarica pre e post intervento.



Certificato N° 205977

Distretto Sub-Provinciale di San Salvo-Vasto - Via Monte Grappa,1 - 66050 San Salvo (Ch)
Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: dist.sansalvo@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 01599980685



A riguardo, nella documentazione in parola viene riportato che tutto il materiale da scavo verrà riutilizzato all'interno dell'area di discarica e previa caratterizzazione chimica degli stessi ai sensi dell'art 185 com. 1 lett. C del D. Lgs/06 riutilizzato per la riprofilatura /sagomatura del corpo dell discarica.

I volumi coinvolti sono stimati in 570,86 mc di cui 514,86 derivanti dalle operazioni per la messa in posto del diaframma plastico e 56,40 mc derivanti dagli scavi preliminari.

A riguardo si evidenzia che dovrà essere dimostrata l'effettivo riutilizzo del 100% di volumi dichiarati.

Per quanto concerne il controllo degli obiettivi di bonifica per la matrice acqua, è necessario analizzare chimicamente sia le acque superficiali prima dell'allontanamento che quelle sotterranee

Le acque sotterranee, come da progetto (cartografia allegata), saranno monitorate tramite n. 3 piezometri) e la frequenza del monitoraggio per il primo a partire dalla fine lavori sarà quadrimestrale, mentre per le acque superficiali avrà cadenza semestrale.

Infine, poichè la discarica risulta adiacente ad aree classificate a pericolosità medio alta – PAI, risulta necessario nulla- osta dell'autorità competente.

Si rende pertanto necessario di monitorare gli eventuali spostamenti dell'intero futuro corpo rifiuti e nel caso le porzioni di rifiuto rimosso vengano accantonate esternamente (al corpo rifiuti stesso), dovranno essere debitamente allestite piazzole di deposito temporaneo atte a garantire l'assoluta impermeabilizzazione ed evitare qualsiasi forma di contatto diretto con il suolo.

Il collaboratore tecnico professionale

T.M.



D.ORD. 11/0
Roberto Cocco

Il Direttore del Distretto
Dott. Chim. Roberto Cocco

